

Angelo

Mi chiamò Angelo e ho 11 anni ed ora voglio raccontarvi dell'esperienza vissuta a Mottola in occasione della visita di due rappresentanti della chiesa battista dello Zimbabwe. Hanno parlato della loro comunità e di come pian piano sono riusciti a costruirsi una grande chiesa con 250 fedeli e ci hanno fatto vedere delle foto al computer. Dopo hanno parlato della famiglia del pastore e dei suoi figli, poi ha raccontato che al ragazzo Lancelot che ha perso il padre e che la madre si da da fare con i bambini della scuola che hanno contribuito da fianco alla chiesa. Poi ha raccontato dei progetti per aiutare 150 bambini e per purificare l'acqua e per il giardino botanico per le erbe mediche di cui Lancelot è il responsabile. Infine poi ci ha ringraziato per il contributo che noi e l'U.C.E.B.I. gli abbiamo dato.

Mi chiamo Angelo e ho 11 anni e ora voglio raccontarvi dell'esperienza vissuta a Mottola in occasione della visita di due rappresentanti della chiesa battista dello Zimbabwe. Hanno parlato della loro comunità e di come pian piano sono riusciti a costruirsi una grande chiesa con 250 fedeli e ci hanno fatto vedere delle foto al computer. Dopo hanno parlato della famiglia del Pastore e dei suoi figli, poi ha raccontato che al ragazzo Lancelot che ha perdo il padre e che la madre si da da fare con i bambini della scuola che hanno contribuito da fianco alla chiesa. Poi ha raccontato dei progetti per aiutare 150 bambini e per purificare l'acqua e per il giardino botanico per le erbe mediche di cui Lancelot è il responsabile.

Infine poi ci ha ringraziato per il contributo che noi e l'U.C.E.B.I. gli abbiamo dato.